



Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Provincia di Cosenza

Prot. n.000652 P
del 29/06/2018



**ORDINE PROVINCIALE DEI
MEDICI - CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DI COSENZA E PROVINCIA**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO con D.L.C.P.S. 13 SETTEMBRE 1946 n. 233

n. di protocollo

Cosenza, li

rif. a nota n. del

OGGETTO Uso ricettario Rosso

**Egr.
DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera di COSENZA
SEDE**

Ci giungono segnalazioni che ai medici in servizio presso l'Azienda da Lei diretta, che ne fanno richiesta per l'esercizio delle loro funzioni, vengono consegnati ricettari con la parte riservata alla prescrizione in cui è prestampata la dicitura "AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA SI RICHIEDE RICOVERO ORDINARIO / DAY HOSPITAL / DAY SURGERY" (Vedi copia allegata).

Senza entrare nei motivi organizzativi e di raggiungimento di obiettivi che spingono l'Azienda a tali iniziative, siamo ad evidenziare e contestare l'inaccettabilità di un tale modus operandi, tanto sotto il profilo della violazione di legge, che della mancata tutela della salute dei cittadini, nonché della mortificazione delle professionalità dei medici con esposizione degli stessi a possibili responsabilità personali.

Infatti:

- 1) Le disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia prevedono che la ricetta rossa "DEBBA" essere utilizzata non solo per le prescrizioni prestampate come sopra riportate, ma anche per altre numerose fattispecie di diagnosi e cura (Vedi documentazione allegata).
- 2) La messa a disposizione dei medici prescrittori di ricette prestampate impedisce agli stessi di prescrivere, sussistendone i presupposti e la necessità, tutte le altre indagini e/o i farmaci che prevedono l'uso esclusivo della ricetta rossa, con conseguente omessa assistenza e cura al paziente;
- 3) Sistematicamente e non solo occasionalmente il sistema informatico non funziona, con conseguente impossibilità ad utilizzare la ricetta informatica, mentre l'utilizzo della ricetta rossa è impedito dalla dicitura prestampata che ne limita l'uso, con, anche in questo caso, omessa assistenza e cura al paziente;
- 4) Imporre al medico di sottoscrivere ricette prestampate che impediscono il pieno esercizio del loro diritto/dovere di diagnosi e cura, oltre ad esporli a gravi pericoli di azioni di responsabilità professionali, rappresenta una mortificazione, professionale ed umana, inaccettabile per dei professionisti che, con abnegazione e cura, quotidianamente, lottando con disfunzioni e carenze, continuano ad assicurare ai pazienti cura ed assistenza.

Ciò dato, premesso ed evidenziato, siamo con la presente ad invitarla a voler immediatamente far cessare il modus operandi qui denunciato, pronti a confrontarci per individuare ogni possibile iniziativa che possa conciliare le esigenze economiche, organizzative e gestionale dell'Azienda con la piena tutela dell'inviolabile diritto alla salute del cittadino e con il diritto del medico al rispetto della propria professionalità e al non essere esposto ad inevitabili azioni di responsabilità, per colpe non proprie.

Con espressa avvertenza che in assenza di un sollecito, effettivo e risolutivo riscontro, ci riserviamo ogni altra utile ed opportuna iniziativa a tutela, ribadiamo, dei diritti dei pazienti e dei medici.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Corcioni)

